



la liturgia
sorgente inesauribile di catechesi

- Liturgia catechesi e catechismi
- Liturgia come fonte
- Liturgia tempo della festa e della comunità
- Liturgia tempo dell'incontro.

espressione culminante di Tradizione e di vita, la liturgia è nella Chiesa una sorgente inesauribile di catechesi. Essa permette di cogliere in unità tutti gli aspetti del mistero di Cristo, parlando con linguaggio concreto alla mente come ai sensi. È azione e non solo lezione, è azione di vita. Anche quando si fa semplice riferimento alla liturgia, si considera un insieme di elementi religiosi ai quali prendiamo viva parte, di azioni che noi stessi compiamo. La liturgia infatti vuole una partecipazione il più possibile cosciente, attiva, comunitaria, piena, fruttuosa, perché Dio vuole gli uomini suoi collaboratori nell'opera che egli compie a loro salvezza» (RdC, n.113)

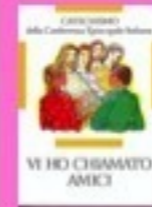
A
n
n
o
-
i
t
t
u
r
a
-
c
o
c
c
o

avvento
natale
quaresima
pasqua
pentecoste

domenica

quotidianità

DIO - UOMO



testimonianza



celebrazione eucaristica



linguaggio
luoghi

Parola di Dio
chiesa

preghiera
vita

Iniziare alla vita cristiana

Preparazione

Primo
annuncio
di
Gesù

Dio con
noi



Sequela



Chiesa



Storia della Salvezza
Meditazione



celebrazione

Preghiera con i salmi

memorizzazione di piccole frasi
desunte dalla liturgia e dalla Bibbia

Iniziare alla vita cristiana

CELEBRIAMO IL NOSTRO CAMMINO DI FEDE

Tutta la nostra vita, la nostra storia di ragazzi, le relazioni che viviamo, la nostra crescita e il nostro futuro, sono pienamente dentro il respiro dell'alleanza e della fedeltà di Dio. La lettura della Scrittura ci aiuta a scoprire che non siamo soli, e possiamo gridare che accanto a noi c'è Dio. Ciascuno può dire: «Dio è il mio alleato, mi capisce e mi prende a cuore».



L'ascolto

Dio vuole dialogare con gli uomini

Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli.

(Eb 1,1-3)

Il dialogo

Gli uomini parlano a Dio della loro vita

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Se guardo il cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, mi hai fatto riposare sul petto di mia madre, al mio nascere tu mi hai raccolto, dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: intendi il mio lamento. Al mattino ascolta la mia voce: fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

Io mi corico e mi addormento, mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia:

nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

(Leggi i Salmi 103, 8, 22, 5, 3, 51, 23)

Il segno

Il parroco presenta il libro della Sacra Scrittura e proclama che la Chiesa sempre rinnova la memoria delle opere mirabili di Dio.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato, non lo terremo nascosto ai nostri figli; diremo alla generazione futura le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto, perché ripongano in Dio la loro fiducia e non dimentichino le opere di Dio ma osservino i suoi comandi.

(Sal 78)

Poi consegna a ciascuno il libro della Scrittura, dicendo:

Ricevi il libro della Sacra Scrittura. Accogli con docilità la parola di Dio perché porti frutti di fede nel tuo cuore.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Questa è la nostra fede

Dio ha un progetto per noi uomini?

Dio vuole salvare tutti gli uomini e riunirli in un solo popolo.

Come conosciamo il progetto di Dio?

Dio parla agli uomini come ad amici. Dopo aver parlato al popolo di Israele molte volte e in diversi modi, ora parla a noi per mezzo del suo Figlio Gesù.

Quando siamo diventati partecipi del progetto di Dio?

Nel Battesimo, il Signore Gesù ci ha uniti a sé con la grazia del suo Spirito, per formare il nuovo popolo di Dio, la Chiesa, crede delle promesse fatte ad Abramo.

Che cosa è la nuova alleanza?

La nuova alleanza è la comunione tra Dio e gli uomini, mediante il suo Figlio Gesù e lo Spirito Santo.

SACRAMENTI



Iniziare alla vita cristiana

Alcune indicazioni e un possibile percorso.....

- Liturgia --> SINTESI
- Linguaggio: parole e gesti
- azione di vita...

A.

La liturgia come sintesi....

CATECHESI = PLURALITA' DI LINGUAGGI



BIBLICO

ESISTENZIALE

LITURGICO

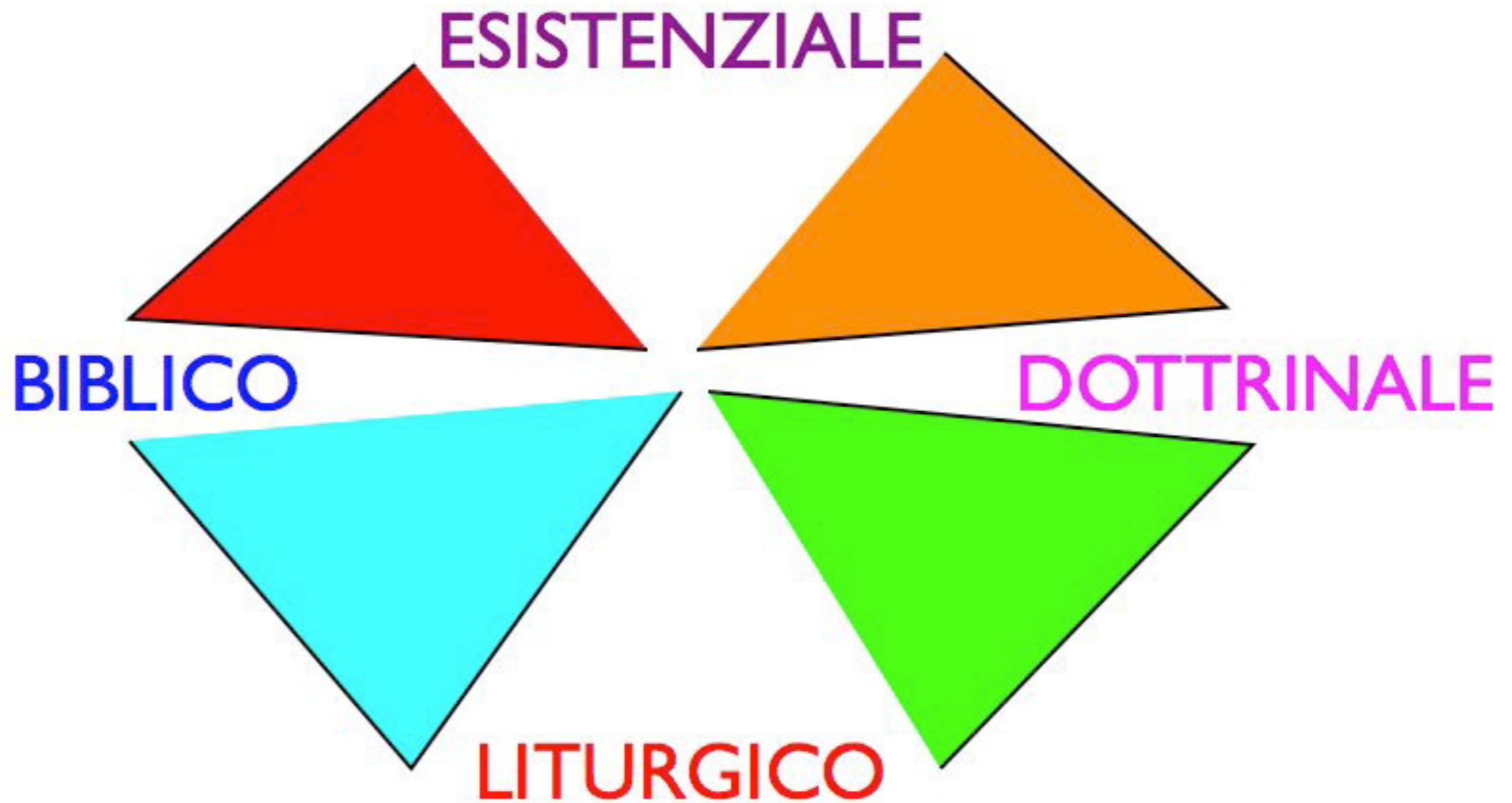
DOTTRINALE

non sempre adeguata valorizzazione
dei diversi linguaggi....

rischio del conflitto E della distonia

CATECHESI

= PLURALITA' DI LINGUAGGI



Linguaggio simbolico X una sintesi



celebrazione eucaristica	liturgia	catechesi	carità
riti introduttivi	atto penitenziale segno di croce gloria colletta	peccato Dio Chiama gloria comunione	dall'isolamento alla comunione
liturgia della parola	Lettura (At e Nt) Salmo Vangelo Professione di fede	Ascolto Dio parla Buona notizia affidarsi	dalla distrazione all'affidarsi
liturgia eucaristica	offerta preghiera eucaristica memoria dossologia	ricordare Dio si dona vita libertà	dal nomadismo alla libertà
riti conclusivi	preghiera benedizione invio rendimento di grazie	unità Dio Manda novità relazione	dal soggettivismo alla relazione

Una cristologia della festa 2

- A. Tempo del convenire, ascoltare, ricevere e scambiare.
- B. Tempo redento, uno spazio per ritrovare il mondo come casa dell'uomo e luogo ospitale dove abitare con altri
- C. Giorno dove l'uomo diventa signore.
- D. Un cammino...

Figura domenicale dell'uomo

Antropologia cristiana della festa

- Dare credito al dono, donazione, gratuità
- Dare tempo alla festa come fonte dell'alleanza
- Dare gesti al senso: comunicare
- Dare forma alla libertà abitando la storia
- Dare linguaggi alla vita: una confluenza non confusa ma armonica.

- Liturgia catechesi e catechismi
- **Liturgia come fonte**
- Liturgia tempo della festa e della comunità
- Liturgia tempo dell'incontro.

La liturgia e' una sequenza di gesti e parole, che attraverso un rito, evangelizzano....

Che cos'e' un rito???

FORMALITA'?

NO....

Il rito

- Ciò che fa un giorno diverso dall'altro. (festa)
- E' ciò che fa del passato il presente (attualizzazione)
- E' ciò che fa di una storia la mia storia (simbolo)

I passaggi di vita si caratterizzano con dei riti....

Come far riparlare il rito...?

RISCOPERTA DELLA NARRAZIONE LITURGICA
attraverso i
Gesti - segni - libri

Il linguaggio rituale e' complesso perché costituito
non solo dal linguaggio parlato....

Nel linguaggio rituale parlano:

- Il corpo
- Le persone coinvolte
- Gli oggetti
- I muri
- Spazi
- Immagini
- I tempi

Tutti i sensi sono coinvolti:

Odorato
Vista
Udito
Olfatto
Tatto

Valore intergenerazionale della
liturgia....

Bambini
Fanciulli
Adolescenti
Giovani
Adulti....

INSIEME

I codici del linguaggio rituale

Codice verbale

Codice non verbale

Codici paralinguistici

Per far funzionare il narrare liturgico

- A. Principio dell'armonia e unita'
- B. Principio estetico (il bello)
- C. Principio della simbolicità (detto e non detto)

I libri liturgici
Strumenti per l'armonia...

Il nuovo lezionario

- importante la scelta di corredare i tre volumi dell'opera con raffigurazioni di artisti contemporanei. Si tratta di 87 immagini a tutta pagina, realizzate per l'occasione e di grande qualità tecnica e artistica, da maestri del calibro di Angelo Casciello, Piero Casentini, Costantino Ruggeri, William Xerra, Velasco Vitali, Valentino Vago, Mimmo Paladino, Enrico Savelli





B.

Linguaggio....

LINGUAGGIO **PER STABILIRE UN'ALLEANZA**

POSSIBILI DISTURBI per UNA COMUNICAZIONE

1. rapporto intersoggettivo

2. messaggio (emittente e ricevente)

3. strumenti espressivi

4. contesto

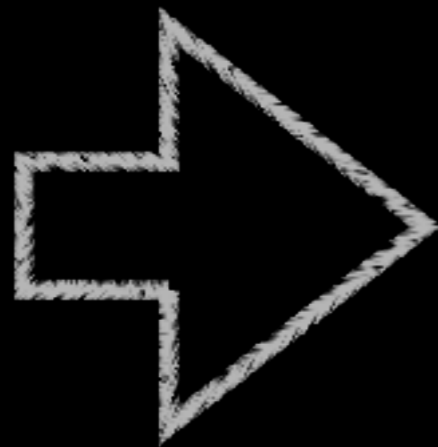


Alcune considerazioni iniziali....

- Oggi: dalla festa al **tempo libero**
- **Alcuni termini: dispersione, evasione, diversivo, pausa, frammentazione.**
- **La festa è diventata una pausa tra due periodi di lavoro...**
- **La mobilità del giorno di riposo...**

- Tornare alla festa è questione ANTROPOLOGICA....
- Antichi: OTIUM e NEGOTIUM. Il lavoro è subordinato alla festa.
- LA CRISI DELLA FESTA È CRISI DEL SENSO DELL'UMANO!
- La voglia di tempo libero è spazio prezioso perchè dice la nostalgia della festa.
- Non basta aumentare spazi e tempi liberi dalla fatica, ma generare ed educare una nuova qualità del rapporto con il tempo.

La vita come dono
è ciò che si celebra nella festa.
La festa dispiega la sua forza nei giorni feriali,
ma i giorni feriali non stanno
senza il giorno di festa



La festa nella tradizione
ebraica e cristiana

I cristiani, infatti, non senza rapporto con il significato del sabato nella tradizione ebraica, hanno visto nel giorno del Signore anche il giorno del riposo dalla fatica quotidiana. Ciò ha un suo preciso senso, perché costituisce una relativizzazione del lavoro, che viene finalizzato all'uomo: il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro... È nel giorno consacrato a Dio che l'uomo comprende il senso della sua esistenza ed anche dell'attività lavorativa.

[Sacramentum Caritatis, 74]

“L’ebraismo è una religione del tempo che mira alla santificazione del tempo (...) L’ebraismo ci insegna a sentirci legati alla santità del tempo, ad essere legati ad eventi sacri, a consacrare i santuari che emergono dal grandioso corso dell’anno”.

“... L'uomo si rivolge a Dio non solamente per lodarlo, per chiedergli aiuto, ma in realtà per sapere esattamente come deve comportarsi per lavorare, per andare avanti nella vita di tutti i giorni e in quella che è più in là della vita di tutti i giorni, per andare avanti insieme; si tratta perciò di un rapporto di collaborazione tra Dio e l'uomo, e l'uomo e Dio .

A. J. Heschel, Il sabato. Il suo significato per l'uomo moderno, 14-15

Una cristologia della festa 2

- A. Tempo del convenire, ascoltare, ricevere e scambiare.
- B. Tempo redento, uno spazio per ritrovare il mondo come casa dell'uomo e luogo ospitale dove abitare con altri
- C. Giorno dove l'uomo diventa signore.
- D. Un cammino...

Figura domenicale dell'uomo

Antropologia cristiana della festa

- Dare credito al dono, donazione, gratuità
- Dare tempo alla festa come fonte dell'alleanza
- Dare gesti al senso: comunicare
- Dare forma alla libertà abitando la storia
- Dare linguaggi alla vita: una confluenza non confusa ma armonica.

Il sabato ebraico

– Il giorno sabbatico rappresenta la sintesi dell'intero “credo israelitico”, poiché riassume gli eventi principali della storia ebraica e della sua tradizione culturale, attraverso le seguenti connessioni:

- * il sabato è in connessione con la **creazione cosmica** (Gn 1,1-2,4a), giorno santificato e benedetto (Sal 92);
- * il sabato è in connessione con **l'alleanza sinaitica** (Es 20,8-10; 24,15-18; 29,42-46; 39,32.43; 40,17.33-34; Lv 9,22-24), in quanto rappresenta la comunione tra Jahwe e il popolo itinerante;
- * il sabato è in connessione con la **figura del deserto** (Es 16, 20-25), in modo particolare con la manna;
 - * il sabato è in rapporto al **dono della terra** (Dt 5,15; 6,10s.; 15,1-18);
- * il sabato è in connessione con la **legge di Jahwe e la salvezza eterna** (Lv 19,3.30; 26,2), oggetto della riflessione profetica (Is 1,13; 56,1-9; 58,13; Am 8,5; Gr 17,21-22), in vista della pienezza escatologica (Zac 14,7).

La festa cristiana

- * la festa cristiana segue una concezione lineare del tempo: dalla creazione alla parusia;
- * la festa è celebrazione della presenza di Dio nel tempo e nella dinamica vitale della creazione, in virtù del mistero della incarnazione di Cristo;
- * la centralità della Pasqua cristiana è il memoriale sacramentale inteso come il punto di sintesi fra l'evento del passato, l'attualità del presente e la speranza del compimento finale;
- * la categoria biblica della festa esalta la centralità cristologica, chiave di lettura dell'intero calendario festivo cristiano;
- * il sacramento rende ciascuna festa cristiana un "evento" per la salvezza, non una semplice commemorazione. Il tempo festivo è caratterizzato dalla radicale novità della festa cristiana, che interseca la linea temporale della storia umana e della vita dei credenti, segnati dall'evento della morte e risurrezione di Gesù Cristo.

Tre approssimazioni...

- EVITARE DI PENSARE ALLA FESTA COME MOMENTO SEPARATO DALLA FERIA O ALTERNATIVO.
 - A. Tempo ludico: mi distraigo per tornare al lavoro...
 - B. Spazio sociale: recupero della relazionalità, per poi tornare a...
 - C. Sorgente di senso: ma ripiegata sul soggetto.

Una cristologia della festa 1

- Le definizioni:
 - Giorno del crocifisso risorto
 - Giorno primo della settimana
 - Giorno del Signore
 - Giorno del pellegrinaggio

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

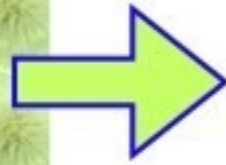
Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio



- dall'Ebraico, credere ed
esprime sicurezza e stabilità

due amen particolarmente significativi:

a. al termine della
preghiera eucaristica

b. al momento della comunione

PROFESSIONE DI FEDE

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio

- dall'Ebraico, lodate Dio,
esprime la gioia per ciò che Dio
ha compiuto

accompagna la proclamazione
della buona notizia...

GIOIA e AMMIRAZIONE

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio

- Grido di Supplica e invito alla
misericordia al Signore Risorto

Mt 15,22

17,15

20,30

**ATTO DI FEDE e RICHIESTA DI
MISERICORDIA**

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio

-indica non tanto la fama e la dignità di una persona, ma il suo

valore

è una formula molto usata nella celebrazione

Vangelo di Giovanni

- manifestazione di Dio (Gv 1)

- fedeltà (Gv 2,11)

- riconciliazione Dio e uomo (Gv 18-20)

**RICONOSCERE LA SUA
MANIFESTAZIONE**

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie...

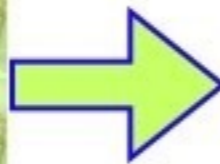
Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio



- esprime riconoscenza
verso Dio

VITA COME
RENDIMENTO DI GRAZIE

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio



- esprime affidamento

BATTESIMO

esistono due formule...

IMMERGERSI IN DIO

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio

- preghiera con sguardo aperto
all'umanità

generata dall'ascolto
della Parola di Dio

RELAZIONE CON DIO

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo...

Padre nostro

Agnello di Dio

- il tre volte santo esprime un
superlativo che in ebraico non
esiste

IS 6,3

AP 4.8

Sal 118,26

CONTEMPLAZIONE

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

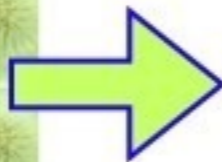
Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio



- Mt e Lc

- emerge il NOI
è una sintesi della celebrazione:
uniti da Dio
che ci dona il pane
e ci apre alla riconciliazione
siamo condotti al futuro

ESSERE CHIESA

PAROLE

amen

alleluia

Signore Pietà

gloria

rendiamo grazie a Dio

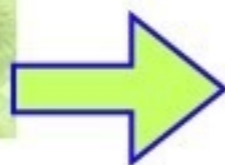
Credo

Ascoltaci Signore

Santo, Santo, Santo

Padre nostro

Agnello di Dio



Agnello è un'immagine
che definisce Gesù:

Mt 26,63

At 8,32

Gv 1,29

richiama l'AT (Is 53 e Es 12,7)

Riconoscere la donazione di Cristo
per la salvezza dell'umanità

PAROLE

amen
alleluia
Signore Pietà
gloria
rendiamo grazie a Dio
Credo
Ascoltaci Signore
Santo, Santo, Santo
Padre nostro
Agnello di Dio

INVITI

il Signore sia con Voi
preghiamo
per il nostro Signore...
Parola di Dio
In alto i nostri cuori
beati gli invitati

silenzio
canto
processione
rito di pace
Mani alzate e stese
pregare in piedi
Segno di croce

GESTI

SINTESI...

PROFESSIONE DI FEDE

GIOIA e AMMIRAZIONE

ATTO DI FEDE e RICHIESTA DI MISERICORDIA

RICONOSCERE LA SUA MANIFESTAZIONE

VITA COME RENDIMENTO DI GRAZIE

IMMERGERSI IN DIO

RELAZIONE CON DIO

CONTEMPLAZIONE

ESSERE CHIESA

**Riconoscere la donazione di Cristo
per la salvezza dell'umanità**

I
T
I
N
E
R
A
R
I
O

nuovi linguaggi...

- Giovan8 = giovanotto
- TO = ti odio
- 610 = sei uno zero
- tvb = ti voglio tanto bene

Nuovi simboli

- :) = sorriso
- :(= essere tristi
-]:-> = il diavolo
- :-x = mandare un bacione



C.

Azione di vita....

- alcuni principi espressi dal RdC:
 - GRADUALITA'
 - INTEGRALITA' della persona
 - GLOBALITA' del messaggio
 - PLURALITA' del metodo

SFIDE...

1. il ciclo di vita come processo di sfide continue....
2. la ricerca di abilità superiori per evitare gli "accomodamenti"
3. le sfide dell'uomo di oggi: - le sfide normative; - le sfide non normative.

Alcune indicazioni

I verbi della fede...



Alcune attenzioni per
una liturgia educante....

Quattro verbi...

CERCARE

1. Valori e limiti del cercare

2. Nei Vangeli:

Gv 1,38 / 18,4.6 / 20,15

Mt 2,13 / 28,5

Lc 2,48-49 / 24,5

Mc 1,35-39 / 16,1-8

3. Educare il cercare: chi, che cosa, come, dove...

- dall'apatia al DESIDERARE
- dall'immediato all'ITINERARIO.

Quattro verbi...

Come?

ASCOLTARE - Lc 5,1-11

VEDERE - Gv 1,35-51

RICORDARE - Lc 22,19

Mc 8,14-18

**Offrire elementi per un discernimento....
Conoscersi - decidersi - mettersi in gioco**

PREMESSA (EN, 80)

Non sarà inutile che ciascun cristiano e ciascun evangelizzatore approfondisca nella preghiera questo pensiero: gli uomini potranno salvarsi anche per altri sentieri, grazie alla misericordia di Dio, benché noi non annunziamo loro il Vangelo; ma potremo noi salvarci se, per negligenza, per paura, per vergogna - ciò che S. Paolo chiamava «arrossire del Vangelo» (Rm 1,16) - o in conseguenza di idee false, trascuriamo di annunziarlo? Perché questo sarebbe allora tradire la chiamata di Dio che, per bocca dei ministri del Vangelo, vuole far germinare la semente; dipenderà da noi che questa diventi un albero e produca tutto il suo frutto.

Un orizzonte biblico

La varietà dei libri, dei linguaggi... della Bibbia :

Contro la tentazione della **semplificazione**

È il serpente che semplifica... Gen 3

Pagine feriali e pagine festive... :

Contro la tentazione della **idealizzazione**

La ferialità della samaritana Gv 4

Lo scandalo della sorpresa

Contro la tentazione della **abitudine**

Amare i nemici, Mt 5,44